

Regione Piemonte

Provincia di Biella

PIANO REGOLATORE GENERALE DI COMUNITA' MONTANA

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL CERVO LA BÜRSCH
(ex COMUNITÀ MONTANA DELLA BASSA VALLE CERVO)

Comune di TERNENGO

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C.M. AL P.A.I

L.R. n° 56 / 77 e s.m.i.- art.31 bis e ter

PROGETTO PRELIMINARE

elaborato

VS.a **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

ADOTTATO CON D.C.C. N° IN DATA

IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

data della stesura: Settembre 2012

progettazione:

architetto PAOLA ROMANO
Strada delle betulle n° 9
BIELLA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Indice

- 1. CRONISTORIA DEL P.R.G.C.M. VIGENTE**
- 2. MOTIVAZIONI E OBIETTIVI DELLA PRESENTE VARIANTE**
- 3. PROCEDURE DELLA VARIANTE**
- 4. CONTENUTI DELLA VARIANTE**
 - 4.1 Studi geologici a corredo P.R.G.C.M. e modifica del quadro del dissesto presente nel P.A.I.
 - 4.2 Recepimento all'interno del P.R.G.C.M. dei contenuti del nuovo studio geologico
 - 4.2.1. Modifiche cartografiche
 - 4.2.2. Modifiche normative
- 5. IL DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE**
- 6. ELENCO DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE**
- 7. PROCEDURE PER DARE AVVIO ALLA FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE E RICONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE SUL PROGETTO PRELIMINARE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

ALLEGATI

Elaborato ATV

**LOCALIZZAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI VARIANTE SULL'ELABORATO VIGENTE VP3_2010/2 -
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI**

scala 1:2000

1. CRONISTORIA DEL P.R.G.C.M. VIGENTE

Il Comune di Ternengo faceva parte della Comunità Montana della Bassa Valle Cervo la quale, in applicazione della Legge Regionale n° 56/1977 e s.m.i., ha formato il Piano Regolatore Generale Intercomunale (P.R.G.I.) approvato con DGR 170-15180 del 4/08/1987 e modificato con una prima variante sostanziale approvata con DGR 42-26819 del 26/07/1993, con una variante parziale redatta ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. (approvata con D.C.C. n° 21 del 01/09/1998) e una successiva variante strutturale approvata con DGR n°14-26402 del 30/12/1998.

Successivamente per il solo territorio del comune di Ternengo sono state elaborate alcune varianti redatte ai sensi dell'art.17 comma 7 e comma 8 della L.R. 56/77 e rispettivamente:

- “Modificazione” redatta ai sensi dell'art.17 comma 8 della L.R. 56/77;
- “Variante parziale 2004”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 7 e 8;
- “Variante 2006”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 8;
- “Variante 2007”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 7 e 8.
- “Variante 2011”, redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 7;
- “Variante 2010/2 redatta ai sensi della L.R. 56/77 articolo 17, comma 7;
- “Modificazione n° 1_2012” redatta ai sensi L.R. 56/77 articolo 17, comma 8;

La Variante 2010/2 e la Modificazione n°1_2012 sono state approvate successivamente all'adozione del Documento Programmatico e alla condivisione in fase di approfondimento dello studio geologico e nel dettaglio:

- La Variante 2010/2 è stata approvata con Deliberazione di C.C. n. 44 del 28/11/2011;
- La Modificazione n° 1_2012 è stata assunta dal comune con Deliberazione di C.C. n. 26 del 09/07/2012

Gli elaborati del progetto preliminare della presente variante compreso lo studio geologico sono comprensivi delle modifiche apportate con la suddetta Variante e Modificazione.

2. MOTIVAZIONI E OBIETTIVI DELLA PRESENTE VARIANTE

L'Amministrazione Comunale è ora in attesa di elaborare una Revisione Generale del P.R.G.C.M. finalizzata alla stesura di un nuovo strumento urbanistico aggiornato ai contenuti delle normative vigenti e in grado di rispondere alle nuove esigenze del comune.

Tuttavia, considerato che il processo per la stesura e l'approvazione di una Revisione Generale è articolato e complesso si è ritenuto opportuno procedere all'adeguamento del proprio strumento urbanistico vigente al

Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18/2001 del 26.4.2001 e approvato con DPCM il 24.5.2001.

Attualmente infatti il comune di Ternengo possiede una documentazione geologica allegata al P.R.G.C.M. non più adeguata alle normative vigenti e pertanto si è ritenuto prioritario procedere ad un adeguamento dello strumento urbanistico alle prescrizioni del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po.

3. PROCEDURE DELLA VARIANTE

La presente Variante si configura come strutturale ai sensi dell'art.17, comma 4 della L. R. 56/77 e essendo di esclusivo adeguamento del P.R.G.C.M. al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) segue le nuove procedure di formazione e di approvazione previste dall'art.31 ter della L.R. 56/77 così come indicato nella L.R. n°1 del 26 gennaio 2007.

Con *D.C.C. n° 29 del 27.06.2011* è stato adottato il Documento Programmatico e successivamente pubblicato presso l'albo pretorio, tramite avviso pubblico e sito internet del Comune consentendo così a chiunque di prendere visione e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Al documento programmatico non sono state presentate osservazioni

Contestualmente è stata convocata la prima seduta della *Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico* a cui hanno partecipato i rappresentanti della Provincia, della Regione (DB08 e DB14) e della Comunità Montana.

Durante la prima seduta della prima *Conferenza sul Documento Programmatico* è stata avviata la fase di approfondimento per la condivisione degli elaborati geologici: tale fase si è conclusa con parere favorevole da parte del Settore prevenzione territoriale del rischio geologico della Regione Piemonte (*prot. 93938/DB1421AT del 02.12.2011*), condizionato al recepimento di alcune note che sono state recepite all'interno degli elaborati geologici allegati al presente progetto preliminare.

Con la seconda seduta della *Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico* sono stati espressi i contributi e rilievi da parte dei vari soggetti interpellati: sulla base degli elementi acquisiti è stato elaborato il presente Progetto Preliminare.

La presente variante strutturale è esclusa dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica poiché ha come oggetto l'esclusivo adeguamento PAI: il mancato avvio del procedimento di VAS è stato già specificato nel Documento Programmatico e durante le sedute della prima conferenza di pianificazione.

L'esclusione dal procedimento valutativo viene ribadito anche in sede di Progetto Preliminare.

Non si ritiene infine obbligatorio l'espletamento delle procedure previste nelle L.R. 52/2000 circa la verifica della compatibilità acustica ai sensi della L.R. 52/2000.

4. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Con la presente Variante Strutturale si intende procedere alla verifica di compatibilità delle previsioni dello strumento urbanistico vigente con le condizioni del dissesto e del rischio esistenti sul territorio e, ove se ne verifichi la necessità, all'adeguamento dello stesso e conseguentemente alla trasposizione degli studi svolti a scala locale nei contenuti del PAI.

Nel contempo lo strumento urbanistico è corredato da uno Studio Geologico predisposto secondo le indicazioni della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7 LAP del 6.5.1996 "L.R. 5.12.1977 n. 56 "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e delle successive note esplicative. Tale Studio Geologico si raccorda inoltre con i contenuti dell'Inventario degli elementi normativi e della Carta della pericolosità geologica del Piano Territoriale della Provincia di Biella.

4.1 Studi geologici a corredo P.R.G.C.M. e modifica del quadro del dissesto presente nel P.A.I.

Attualmente il P.R.G.C.M. per il territorio di Ternengo è corredato da uno studio geologico effettuato ben prima della Circolare 7 LAP del 1996 e pertanto inadeguato, in particolare per l'assenza di una zonizzazione geologica (Classi di edificabilità) predisposta secondo la normativa vigente.

Per sopperire a tale mancanza è stata attuata su tutto il territorio comunale un'indagine geologica di dettaglio, eseguita secondo le linee guida della Circolare 7 LAP e delle successive normative ed indicazioni tecniche sia da parte della Regione Piemonte che dell'Autorità di bacino del fiume Po.

E' stata pertanto predisposta una cartografia riassuntiva degli elementi emersi dall'analisi, secondo lo schema indicato dalla Circolare n. 7 LAP, giungendo alla suddivisione del territorio comunale per aree omogenee dal punto di vista della pericolosità geomorfologica intrinseca (classi di idoneità d'uso con individuazione delle aree interessate da situazioni di dissesto) e alla stesura della carta delle aree di nuovo intervento (*Elab. IG8*) con la relativa relazione (*Elab. IG9*).

Il territorio comunale di Ternengo risulta interessato da due classi, la classe 2 e la classe 3A, caratterizzate da differenti condizioni geomorfologiche ed alle quali corrisponde una diversa normativa per gli interventi edificatori e di trasformazione morfologica.

L'analisi di dettaglio dello stato di fatto delle condizioni geologiche del territorio di Ternengo ha portato alla definizione di un quadro del dissesto diverso da quello proposto dal PAI con la conseguente necessità di modifica della cartografia del PAI.

Tale quadro del dissesto diverso da quello prospettato dal PAI è stato oggetto di condivisione tecnica della Regione, esso sarà successivamente trasposto nella banca dati dell'Autorità di Bacino, adeguando il quadro conoscitivo del PAI.

4.2 Recepimento all'interno del P.R.G.C.M. dei contenuti del nuovo studio geologico

Come sopra indicato, a seguito dell'avvio della fase di approfondimento per la condivisione è stato ottenuto da parte del settore regionale competente il parere favorevole, condizionato al recepimento di quanto indicato nella nota del 02.12.2011 prot 93938/DB1421AT. Le analisi e gli elaborati geologici allegati al presente progetto preliminare qui allegati sono stati aggiornati con i contenuti della suddetta nota.

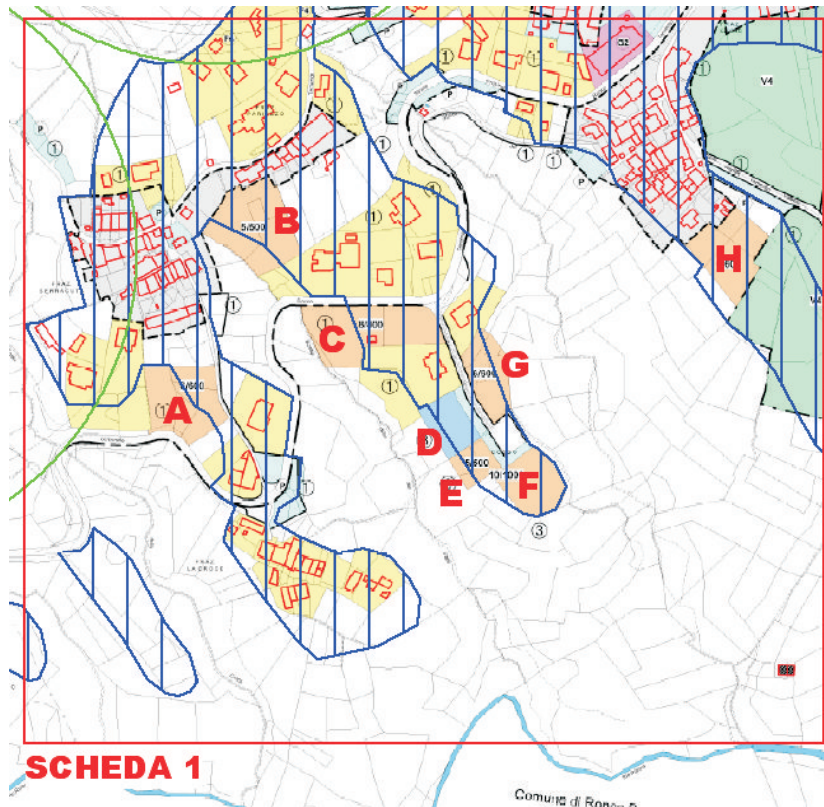
L'adeguamento del PRGCM al PAI ha comportato la modifica e l'integrazione sia della cartografia di piano, andando a eliminare, ridurre e/o normare le aree che sono risultate incompatibile con il nuovo studio geologico che delle norme di PRGCM che sono state integrate con la nuova normativa a carattere geologico_idraulico.

4.2.1 Modifiche cartografiche

Il recepimento all'interno del PRGCM del nuovo studio geologico ha portato alla verifica delle previsioni di PRGCM con il conseguente stralcio parziale o totale delle previsioni risultate non più compatibili con le condizioni di rischio geologico.

Durante la fase di approfondimento sullo studio geologico, avviata durante la prima Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico, la classificazione geologica ha subito alcune modifiche e aggiustamenti.

Nell'elaborato IG.9 "*Carta delle aree di nuovo intervento*" e nell'elaborato IG.8 "*Relazione aree di nuovo intervento*", sono riportate con una lettera di riferimento le nuove previsioni presenti nel PRGCM che presentano significative ricadute in termini geologici. Tale numerazione viene mantenuta anche nell'elenco di seguito riportato nel quale si segnalano in modo sintetico le caratteristiche delle aree indagate e le relative valutazioni urbanistiche.



Estratto dell'elaborato geologico IG8 - CARTA DELLE AREE DI NUOVO INTERVENTO

Area A

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita

Area di completamento residenziale
600 mc

Valutazione geologica

La porzione Sud-Ovest dell'area a motivo della morfologia e della acclività è inserita nella Classe di normativa geologica 3A, pertanto tale porzione non risulta edificabile né può essere interessata da modificazioni morfologiche significative.

Valutazione urbanistica

L'area edificabile è per più dei 2/3 in edificabile dal punto di vista geologica in quanto ricadente in classe 3A. Si ritiene pertanto di procedere allo stralcio dell'area e alla classificazione della stessa in area agricola.

Area B

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica

Area di completamento residenziale
500 mc

Valutazione urbanistica

La porzione Sud-Ovest dell'area è data dalla testata di un ripido impluvio, con conseguente inserimento nella Classe di normativa geologica 3A. Tale settore non risulta edificabile né può essere interessato da modificazioni morfologiche.

Una porzione marginale dell'area è in edificabile in quanto ricadente in classe geologica 3A. Si ritiene di mantenere quale area pertinenziale tale porzione prevedendone tuttavia l'inedificabilità con un'indicazione cartografica e una prescrizione normativa.

Si prevede inoltre di confermare la volumetria in progetto.

Area C

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica

Valutazione urbanistica

Area di completamento residenziale

800 mc

Il lotto è già edificato nella porzione orientale dell'appezzamento (che ricade nella Classe 2). Il setto occidentale, che costituisce fianco di impluvio e pertanto inserito nella Classe 3A non è interessato da edificazione; questa porzione non potrà essere interessata da interventi edificatori.

L'area è già edificata per un volume pari a circa mc 400. La porzione inedificabile dal punto di vista geologico è pari a circa la metà della superficie del lotto: si ritiene di stralciare tale porzione e classificare l'area in area agricola.

Si prevede inoltre di ridurre la potenzialità volumetrica dell'area rimanente da 800 a 600 mc.

Area D

Destinazione PRGCM vigente
Superficie dell'area
Valutazione geologica

Valutazione urbanistica

Area per nuovi impianti produttivi

973 mq

Si situa sui fianchi della dorsale di Dosso, con acclività via via maggiore verso il basso. La fascia inferiore di tali aree è pertanto compresa nella Classe 3A e quindi non edificabile.

L'area è, per una porzione marginale, inedificabile dal punto di vista geologica in quanto ricadente in classe 3A. Si ritiene di mantenere la previsione urbanistica vigente prevedendone tuttavia l'inedificabilità per la porzione in classe 3A con un'indicazione cartografica e una prescrizione normativa.

Area E + Area F

Area E

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica

Area F

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica
Valutazione urbanistica:

Area di completamento residenziale

500 mc

Si situa sui fianchi della dorsale di Dosso, con acclività via via maggiore verso il basso. La fascia inferiore di tale area è pertanto compresa nella Classe 3A e quindi non edificabile.

Area di completamento residenziale

1000 mc

L'area ricade completamente in classe 2.

L'area E è per una porzione marginale inedificabile in quanto ricadente in classe 3A. Si ritiene tuttavia considerato che è in fase di definizione un progetto di nuova edificazione che ricomprende sia l'area E che l'area F di confermare la destinazione di completamento residenziale, accorpando le due aree in un unico lotto di intervento.

Si ritiene di mantenere quale area pertinenziale la porzione inedificabile (in quanto ricadente in classe 3A), prevedendone tuttavia l'inedificabilità con un'indicazione cartografica e una prescrizione normativa.

Area G

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica

Valutazione urbanistica

Area di completamento residenziale

600 mc

Si situa sui fianchi della dorsale di Dosso, con acclività via via maggiore verso il basso. La fascia inferiore di tale area è pertanto compresa nella Classe 3A e quindi non edificabile.

L'area ricade per una porzione marginale in classe 3A. Si ritiene pertanto di confermare la destinazione d'uso dell'area per la volumetria consentita nel piano vigente. L'inedificabilità della porzione marginale viene prevista con un'indicazione cartografica e una prescrizione normativa.

Area H

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica
Valutazione urbanistica

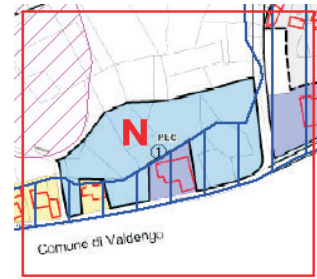
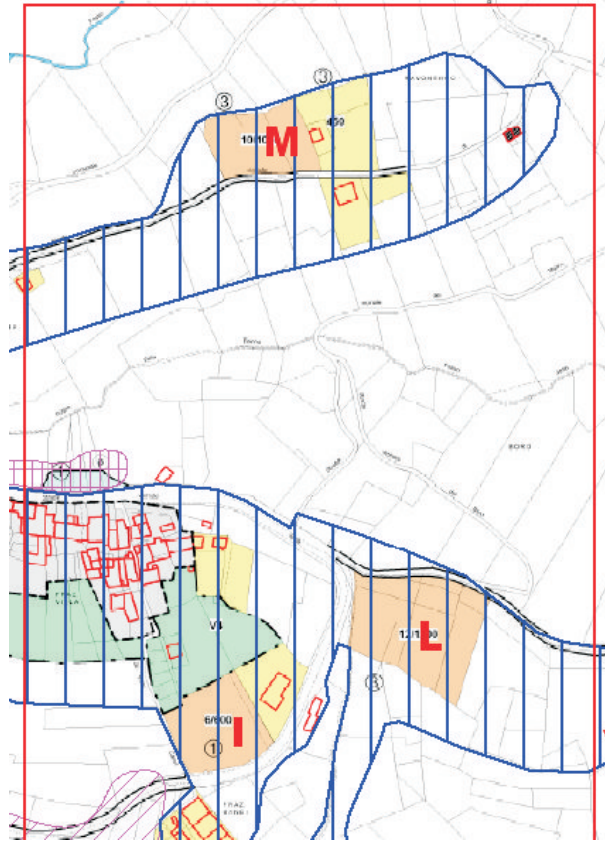
Area di completamento residenziale

600 mc

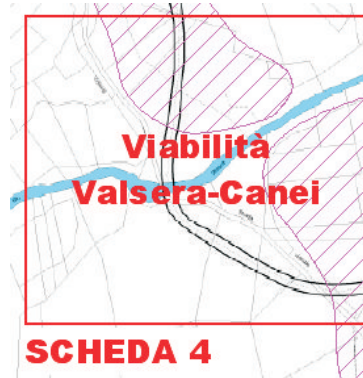
L'area ricade completamente in classe 2.

Si conferma la destinazione d'uso vigente.

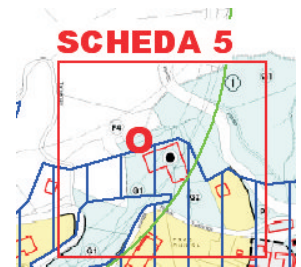
SCHEDA 2



SCHEDA 3



SCHEDA 4



SCHEDA 5

Estratto dell'elaborato geologico IG8 - CARTA DELLE AREE DI NUOVO INTERVENTO

Area I

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica
Valutazione urbanistica

Area di completamento residenziale 600 mc

L'area ricade completamente in classe 2.
Si conferma la destinazione d'uso vigente.

Area L

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica
Valutazione urbanistica

Area di completamento residenziale 1200 mc

L'area ricade completamente in classe 2.
Il lotto risulta già edificato. Si conferma la destinazione d'uso vigente.

Area M

Destinazione PRGCM vigente
Volumetria consentita
Valutazione geologica
Valutazione urbanistica

Area di completamento residenziale 1000 mc

L'area ricade completamente in classe 2.
Si conferma la destinazione d'uso vigente.

Area N

Destinazione PRGCM vigente
Superficie dell'area
Valutazione geologica

Area per nuovi impianti produttivi sottoposta a PEC 7037 mq

A motivo della marcata acclività della porzione settentrionale dell'area e della sua prossimità ad esteso movimento franoso, questa parte dell'area individuata nel PRGCM per insediamenti produttivi, appare inidonea allo scopo. Come indicato nella carta di sintesi IG.7, il settore settentrionale è stato inserito nella Classe 3A e pertanto non può essere interessato da edificazione o da modificazioni morfologiche significative.

Valutazione urbanistica

L'area sottoposta a PEC per nuovi impianti produttivi localizzata in frazione Valseira risulta essere per la maggior parte inedificabile dal punto di vista geologico. Si ritiene pertanto di eliminare la previsione di PEC, di lasciare la previsione di nuova area produttiva solo per le due porzioni ricadenti in classe 2 aventi dimensione e morfologia idonea ad accogliere un nuovo impianto produttivo o l'eventuale ampliamento del manufatto produttivo esistente sull'area IPC attigua.

La terza porzione residuale ricadente anch'essa in classe 2 ma di dimensioni esigue viene classificata in area agricola unitamente alla porzione dell'area produttiva ricadente in classe 3A.

Considerato che l'area attualmente è parzialmente urbanizzata - non è infatti provvista di fognatura comunale - si ritiene di assoggettare le due suddette aree per nuovi impianti produttivi a concessione convenzionata.

Area VIABILITA' VALSERA CIANEI

Destinazione PRGCM vigente

VIABILITA' IN PROGETTO

Il PRGCM vigente individua una importante previsione di nuova viabilità consistente in un tracciato stradale avente uno sviluppo di circa 1300 metri per collegare gli abitati di Valseira e di Canei, che sono posti sui fianchi opposti della valle del torrente Riasca.

Valutazione geologica

Tale tracciato risulta interessante per lunghi tratti due estesi fenomeni franosi di tipo quiescente, che caratterizzano il tratto di valle di interesse, probabilmente collegati a dislocazioni strutturali del substrato. L'Amministrazione Comunale di Ternengo ha fatto predisporre nel febbraio 2007 un progetto preliminare di tale collegamento viario, a supporto del quale vennero eseguite specifiche indagini geognostiche date da 4 sondaggi a carotaggio continuo e da 18 prove penetrometriche dinamiche. Le prove (le cui risultanze sono riportate in allegato all'elaborato IG.1 Relazione e schede) hanno messo in evidenza la presenza sia di potenti coltri di alterazione della roccia che di ammassi disarticolati di genesi gravitativa.

Le condizioni geologiche e l'evoluzione morfologiche dei versanti che dovrebbero essere interessate dalla previsione viabile risultano pertanto fattori fortemente negativi per l'attuazione dell'opera.

Tutto il tracciato ricade nella Classe 3A, inoltre per buona parte verrebbe ad attraversare i fenomeni franosi prima indicati.

Per questi motivi la previsione urbanistica di nuova viabilità tra Valseira e Canei non appare compatibile con le condizioni fisiche del territorio.

Valutazione urbanistica

Si provvede pertanto a stralciare tale previsione e a classificare l'area in area agricola.

Area O

Destinazione PRGCM vigente

Valutazione geologica

Area SP per giardini pubblici e parchi gioco e attrezzature sportive

In relazione alla destinazione dell'area, che non prevede nuove edificazioni significative ma bensì una totale demolizione della struttura ora esistente (che presenta condizioni di degrado in ragione dello stato di abbandono, non per problematiche geologiche), si rileva:

- la destinazione appare compatibile con la condizione geomorfologica locale tenendo presente che nei settori che sono stati inseriti nella Classe 3A (porzioni a Sud-Ovest ed a Nord-Est) non sono ammissibili manufatti né modificazioni morfologiche. Tali porzioni potranno costituire area a verde;
- è opportuno rimodellare l'attuale sbancamento presente in prossimità dell'edificio, eventualmente proteggendolo con un manufatto di sostegno;
- occorrerà regimare le acque meteoriche, in modo tale da non dare luogo a fenomeni erosivi a valle.

Valutazione urbanistica:

Viene confermata la destinazione d'uso dell'area vigente.

Sulla base pertanto delle valutazioni sopra indicate le modifiche apportate alla cartografia sono le seguenti:

MODIFICHE GENERALI

- Sono stati eliminati sull'elaborato cartografico in scala 1:2000 tutti i riferimenti all'art. 4.1.1. delle NTA in quanto relativi ai Vincoli idro-geologici che in questa sede vengono integralmente sostituiti dalla nuova normativa.
- Sono state inseriti nella cartografia in scala 1:2000
 - o le classi geologiche
 - o i dissesti (frane FS6, FA6, FQ5)
- Le sorgenti captate a servizio dell'acquedotto e le relative aree di salvaguardia (ricavate con criterio geometrico – raggio di 200 m), sono state aggiornate sulla base delle indicazioni fornite dal nuovo studio geologico;

MODIFICHE PUNTUALI *(vedi estratti di seguito riportati)*

Area oggetto di variante n° 1 (Area A)

Stralcio di area di completamento residenziale (ACR) per un volume pari a mc 600 e classificazione della stessa in area agricola.

Area oggetto di variante n° 2 (Area B)

Inserimento di indicazione cartografica relativa alla porzione inedificabile dal punto di vista geologico.

Tale indicazione rimanda all'art delle NTA relativo alle aree in classe geologica 3A

Area oggetto di variante n° 3 (Area C)

Ridelimitazione dell'area ACR al fine di escludere la porzione inedificabile dal punto di vista geologico e conseguente riduzione del volume edificabile che da 800 mc passa a 600 mc.

Area oggetto di variante n° 4 (Area D)

Inserimento di indicazione cartografica che rimanda all'art delle NTA relativo alla classe geologica 3A.

Area oggetto di variante n° 5 (Area E+F)

Accorpamento delle due aree edificabili in un unico lotto da 1500 mc e inserimento di indicazione cartografica, relativa ad una porzione del lotto, inedificabile in quanto ricadente in classe geologica 3A.

Area oggetto di variante n° 6 (Area G)

Inserimento di indicazione cartografica, relativa alla porzione del lotto inedificabile in quanto ricadente in classe geologica 3A, con rimando all'art delle NTA.

Area oggetto di variante n° 7 (Area VIABILITA' VALSERACIANEI)

Stralcio di previsione stradale.

Area oggetto di variante n° 8 (Area N)

Riduzione dell'area per nuovi impianti produttivi e eliminazione della previsione di PEC. La porzione stralciata viene classificata in area agricola, mentre le 2 porzioni residue che, per dimensione e morfologia vengono mantenute con destinazione per nuovi impianti produttivi, vengono sottoposte a concessione convenzionata con un riferimento alle procedure di cui all'art. 49-5 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.

4.2.2. Modifiche normative

Relativamente al testo delle NTA si è provveduto alla stesura di un fascicolo integrativo, per il solo territorio comunale di Ternengo, relativo al *TITOLO IV° – VINCOLI*. Tale fascicolo sostituisce a tutti gli effetti il titolo IV del testo vigente delle NTA.

Nel dettaglio si segnala:

- Il CAPO 1° - VINCOLI IDRO-GEOLOGICI viene integralmente sostituito dalla nuova normativa geologica;
- Il CAPO 2° - VINCOLI A SALVAGUARDIA DEI VALORI AMBIENTALI non viene modificato;
- Il CAPO 3° - VINCOLI LEGALI viene adeguato alla nuova normativa geologica modificando l'art. 4.3.6 – Fascia di rispetto dei corsi d'acqua e l'art. 4.3.7 – Fascia di rispetto di sorgenti e captazioni dell'acquedotto.

Per facilità di comprensione il fascicolo integrativo riporta le integrazioni in grassetto.

5. IL DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE

Con le modifiche conseguenti all'adeguamento del PRGCM al nuovo studio geologico ne conseguono variazioni dimensionali e nel dettaglio:

1. per le *previsioni residenziali* lo stralcio delle aree non compatibili con le condizioni di rischio geologico comporta l'eliminazione di aree per complessivi mc 800 di cui 600 mc relativi all'area oggetto di variante n°1 e 200 mc relativi all'area oggetto di variante n°3;
2. per le *previsioni produttive*, a seguito dell'adeguamento, si stralciano mq 4.596 relativi all'area oggetto di variante n°8.

6. ELENCO DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il presente progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati:

VS_a	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
VS3	Variante dell'elaborato VP3_2010/2 INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI con pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzo urbanistico scala 1:2000
VS_b1	FASCICOLO INTEGRATIVO DELLE NTA TITOLO IV° - VINCOLI Relativo al solo territorio del comune di TERNENGO

Allegati

Indagine geologica

(a firma del geologo dott. Brunello Maffeo)

- IG1 Relazione e schede
- IG2 Carta dell'acclività
- IG3 Carta geologico-strutturale
- IG4 Carta geomorfologica e dei dissesti
- IG5 Carta idrogeologica e SICOD
- IG6 Carta litotecnica
- IG7 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
- IG8 Carta delle aree di nuovo intervento
- IG9 Relazione aree di nuovo intervento

7. PROCEDURE PER DARE AVVIO ALLA FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE E RICONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE SUL PROGETTO PRELIMINARE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Gli elaborati del Progetto preliminare, una volta adottati dal Consiglio Comunale, vengono pubblicati come previsto dalla L.R. 1/07, per 30 giorni a cui si sommano altri 30 giorni in cui chiunque può presentare osservazioni.

Per agevolare la partecipazione, come previsto dalla D.G.R. 12-8931 del 9.6.2008, il Comune deposita, per 60 giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito Web dell'ente stesso il provvedimento di adozione unitamente al Progetto preliminare adottato.

Conclusa la fase di deposito e di raccolta delle osservazioni, il Comune esamina e controdeduce alle eventuali osservazioni e riconvoca la *Conferenza di pianificazione* per acquisire le valutazioni sui contenuti del Progetto preliminare inviando i documenti che compongono il Progetto Preliminare a Regione, Provincia e Comunità Montana che sono a tal fine invitati alla Conferenza.

Tali soggetti esprimono in sede di Conferenza le proprie considerazioni.

Poiché la **versione** del Progetto preliminare che verrà sottoposta alla seconda Conferenza di pianificazione sarà quella eventualmente modificata sulla scorta delle controdeduzioni comunali alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione, essa sarà quella finale comprensiva delle modifiche e delle integrazioni apportate.

Si ricorda, infine, che le “**osservazioni e proposte**” sul Progetto preliminare possono essere presentate da chiunque, ma devono essere effettuate “**nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate**” (comma 17 dell'art. 15 della L.R. 56/77); queste due clausole restringono molto il campo di applicazione delle modificazioni effettuabili a seguito di osservazioni di privati che riguardino aspetti non pertinenti.

Nel caso in cui, a seguito della pubblicazione non pervenga alcuna osservazione, il Consiglio Comunale dovrà comunque prendere atto e deliberare sulla mancanza di osservazioni, confermando in toto la versione originaria del Progetto preliminare precedentemente adottata.

Con le eventuali proposte e rilievi formulati dai vari soggetti invitati alla Conferenza di pianificazione si procede alla stesura del **progetto definitivo** per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il comune ad approvazione avvenuta procede alla pubblicazione per estratto della Delibera di approvazione della variante strutturale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, espone in pubblica e continua visione

nella sede del comune gli elaborati di variante e trasmette alla Regione alla Provincia e alla Comunità Montana, la deliberazione di approvazione, tutti gli atti segnalati all'art. 31 ter comma 14 della LR.56/77, gli elaborati definitivi della variante e il modello di certificazione (allegato 3 *“Ulteriori linee guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1; integrazioni e modifiche al precedente Comunicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008”*).

ALLEGATI

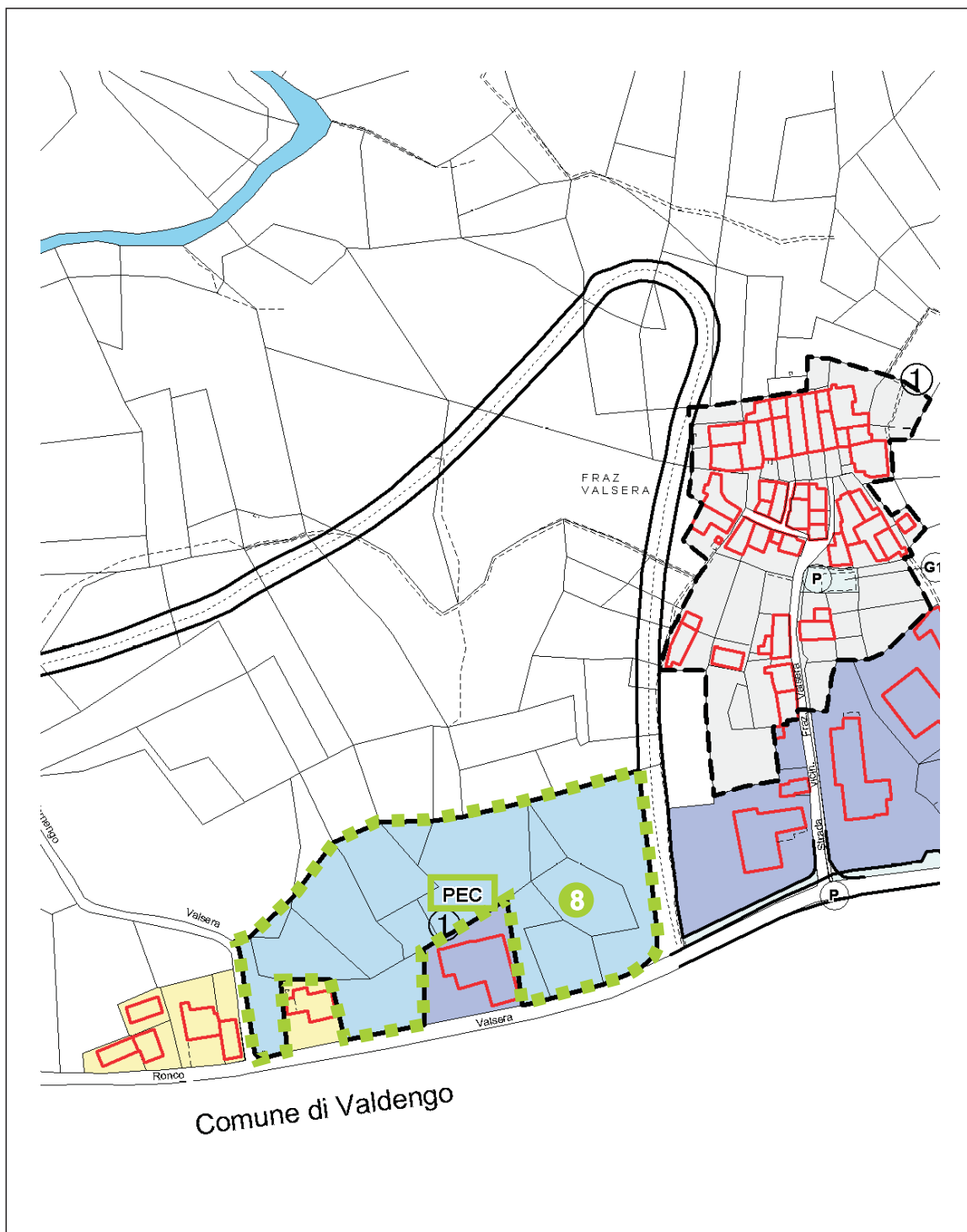
Elaborato **ATV**

**LOCALIZZAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI VARIANTE SULL'ELABORATO
VIGENTE VP3_2010/2 - INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI**
scala 1:2000

Per facilità di comprensione si riportano di seguito gli estratti relativi all'elaborato



Area oggetto di variante n° 1, 2, 3, 4, 5, 6
 Estratto dell'elaborato di PRGCM vigente
VP3_2010/2
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI
 scala 1:2000



Area oggetto di variante n° 8
Estratto dell'elaborato di PRGCM vigente
VP3_2010/2
INFRASTRUTTURE E SUOLO URBANO: USO E VINCOLI
scala 1:2000